Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 249

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 29 ottobre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato . Pag. 3382

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 ottobre 1951, n. 1097.
Ratifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 989, e aumento di capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario Pag. 3382

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.
Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale « Innesto statale n. 19-Altavilla-Innesto provinciale n. 11 » (Salerno) Pag. 3382

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.
Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale Cicerale-Statale 18 (Ogliastro Cilento) (Salerno) Pag. 3383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.
Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale Pagliarone-San Gennaro (Napoli). Pag. 3383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1951.
Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni Pag. 3383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1951.
Revoca della nomina del direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni Pag. 3384

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1951.
Sostituzione di due membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari . . . . . . Pag. 3384

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1951.
Inefficacia di azioni della Società anonima Günther Wagner - Prodotti Pelikan, con sede in Milano . Pag. 3384

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Asti. Pag. 3385

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Agrigento . . Pag. 3385

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Trapani. Pag. 3386

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Ragusa. Pag. 3386

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Varese. Pag. 3386

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'alimentazione:
Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Ragusa . . Pag. 3387
Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Agrigento Pag. 3387

Ministero di grazia e giustizia:
Trasferimento di notai . Pag. 3387
Revoca di trasferimento di notaio Pag. 3387

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 3387
Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960) . Pag. 3387
Alienazione di rendite nominative . . . . Pag. 3388

Ministero dei trasporti: Elenco delle Provincie autorizzate al rilascio di concessioni per il trasporto di merci in conto di terzi . . . . . . Pag. 3388

Ministero dell'interno: Esito di ricorso Pag. 3388

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura . Pag. 3388

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari Pag. 3389

Ministero dei lavori pubblici - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali: Concorso per esami a diciassette posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.) . . . . Pag. 3389

Ministero dell'interno:

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Este (Padova). Pag. 3392

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Cervia (Ravenna) . . . . Pag. 3393

Prefettura di Lecce: Graduatoria generale del concorso a cinquanta posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce . . . . . . Pag. 3393

Prefettura di La Spezia: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia . . . Pag. 3395

Prefettura di Palermo: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo . . . . . Pag. 3395

Prefettura di Taranto: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto . . Pag. 3396

Prefettura di Bari: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari . . . . Pag. 3396

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 249 DEL 29 OTTOBRE 1951:

LEGGE 9 ottobre 1951, n. 1098.
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 19 ottobre 1951, n. 1099.
Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

LEGGE 9 ottobre 1951, n. 1100.
Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 11, al Palazzo del Quirinale, S. E. il dottore Don José Felix Aramburù, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Peruviana.

Roma, addì 19 ottobre 1951

(5368)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 ottobre 1951, n. 1097.

Ratifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 989, e aumento di capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 989, è ratificato.

Art. 2.

L'Istituto italiano di credito fondiario è autorizzato ad elevare il proprio capitale da lire 180 milioni a lire 540 milioni.

L'operazione di aumento di cui al comma precedente potrà essere effettuata in una o più volte.

Restano autorizzate le conseguenti modifiche allo statuto dell'Istituto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale « Innesto statale n. 19-Altavilla-Innesto provinciale n. 11 » (Salerno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 23 settembre 1949, n. 952, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno, in accoglimento dei voti del comune di Altavilla Silentina, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali, della strada comunale « Innesto statale n. 19-Altavilla-Innesto provinciale n. 11 », della lunghezza complessiva di km. 11,700 circa;

Ritenuto che, contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata, a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 23 gennaio 1951;

Considerato che la strada, di cui trattasi, ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale « Innesto statale n. 19-Altavilla-Innesto provinciale n. 11 », della lunghezza di km. 11,700 circa, è classificata provinciale ed inclusa nelle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Gressoney, addì 8 settembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1951
Registro Lavori pubblici n. 29, *foglio n.* 177.

(5322)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale Cicerale-Statale 18 (Ogliastro Cilento) (Salerno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 8 luglio 1949, n. 705, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno, in accoglimento dei voti del comune di Cicerale, ha espresso parere favorevole per la classificazione, tra le provinciali, della strada comunale Cicerale-Statale 18 (Ogliastro Cilento), della lunghezza complessiva di km. 9,150 circa;

Ritenuto che, contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata, a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 20 febbraio 1951;

Considerato che la strada, di cui trattasi, ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale Cicerale-Statale 18 (Ogliastro Cilento), della lunghezza complessiva di km. 9,150, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Gressoney, addì 8 settembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1951
Registro Lavori pubblici n. 29, *foglio n.* 178.

(5323)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale Pagliarone-San Gennaro (Napoli).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 2 giugno 1949, n. 68, con la quale la Deputazione provinciale di Napoli, in accoglimento dei voti del comune di San Gennaro Vesuviano, ha espresso parere favorevole per la classificazione, fra le provinciali, della strada comunale Pagliarone-San Gennaro, della lunghezza complessiva di km. 3,750 circa;

Ritenuto che, contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata, a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 6 febbraio 1951;

Considerato che la strada, di cui trattasi, ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale Pagliarone-San Gennaro, della lunghezza complessiva di km. 3,750 circa, è classificata provinciale ed è inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Gressoney, addì 8 settembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1951
Registro Lavori pubblici n. 29, *foglio n.* 179.

(5324)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1951.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 6, terzo comma, e 7 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il titolo I dello statuto organico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, approvato con regio decreto 20 maggio 1926, n. 933;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, con il quale è stato nominato il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto predetto per il quadriennio 1° gennaio 1948-31 dicembre 1951;

Ritenuto che tutti i componenti del Consiglio di amministrazione hanno posto a disposizione del Governo il loro incarico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni degli attuali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto è così costituito:

Presidente:

Bracco prof. dott. Roberto.

Membri:

Bardanzellu avv. Battista; Della Chiesa ing. Giuseppe; De Marchi dott. Emilio; Golzio prof. Silvio; Gra dott. Cesare; Grassi dott. Paolo; Nocentini dottor Alberto; Onida prof. Pietro; Quintieri dott. Quinto; Santoro Passarelli prof. Francesco; Silvestri Amari dott. Aldo.

Fanno inoltre parte del Consiglio i membri di diritto previsti dalle vigenti disposizioni.

Il Consiglio di amministrazione predetto durerà in carica per il periodo previsto dall'art. 7 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1951
Registro Industria e commercio n. 11, *foglio n.* 6. — BAGNOLI

(5449)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1951.

Revoca della nomina del direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9, terzo comma, del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1947, n. 11;

Ritenuto che, in relazione alla ricostituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni disposta con decreto Presidenziale odierno, si manifesta l'opportunità di provvedere anche per quanto concerne l'ufficio di direttore generale dell'Istituto medesimo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Il dott. Annetto Puggioni cessa dall'ufficio di direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina del nuovo direttore generale.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1951
Registro Industria e commercio n. 11, *foglio n.* 5. — BAGNOLI

(5450)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1951.

Sostituzione di due membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Cagliari n. 12935 in data 30 giugno 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Torrente prof. Alfredo e Pala Salvatore, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) in quanto il primo impossibilitato a partecipare alle riunioni della Commissione provinciale, ed il secondo trasferito ad altra sede, con i signori Giardina dott. Marco e Siddi Giuseppe, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Torrente prof. Alfredo e Pala Salvatore sono sostituiti rispettivamente con i signori Giardina dott. Marco e Siddi Giuseppe, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(5393)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1951.

Inefficacia di azioni della Società anonima Günther Wagner - Prodotti Pelikan, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 5 luglio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 188 del 18 agosto 1949 e nei quotidiani di Milano « Il Tempo » e « 24 Ore » del 26 agosto 1949, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima Günther Wagner Prodotti Pelikan, con sede in Milano, affidandone l'incarico al sindacatore dott. Raul Corda;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sindacatore, dal quale risulta:

che è stato negato il visto a n. 133 azioni per le quali vi è motivo di ritenere che appartengano o che abbiano appartenuto a persone di nazionalità tedesca successivamente alla data dell'11 gennaio 1945;

Rilevato che a tutt'oggi contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 dicembre 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948 n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, numero 491, del 7 luglio 1951;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società anonima Günther Wagner Prodotti Pelikan, con sede in Milano:

n. 133 azioni alle quali è stato negato il visto essendovi motivo di ritenere che appartengano o abbiano appartenuto, successivamente all'11 gennaio 1945 a persone di nazionalità tedesca e precisamente:

n. 6 azioni, rappresentate dal certificato n. 7;
n. 6 azioni, rappresentate dal certificato n. 8;
n. 50 azioni, rappresentate dal certificato n. 15;
n. 50 azioni, rappresentate dal certificato n. 16;
intestate alla Pelikan A. G. di Zurigo ma, indirettamente, di proprietà di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania;

n. 6 azioni, rappresentate dal certificato n. 5, originariamente intestate alla Società Günther Wagner di Hannover e in seguito cedute alla Pelikan A. G. di Zurigo. Anche tali azioni vengono considerate, indirettamente, di proprietà di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania;

n. 15 azioni, rappresentate dal certificato n. 9, originariamente intestate al dott. Werner Funk di Hannover e in seguito cedute alla Pelikan A. G. di Zurigo. Azioni, come quelle suddette, di indiretta proprietà di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania.

In totale n. 133 azioni.

In luogo delle azioni di cui sopra, la Società anonima Günther Wagner Prodotti Pelikan, con sede in Milano, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che, sotto la vigilanza del sindacatore, saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1951

Il Ministro: VANONI

(5407)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Asti.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Asti, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1951
Registro Tesoro n. 16, *foglio n.* 3. — GRIMALDI

(5444)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Agrigento.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Agrigento, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1951
Registro Tesoro n. 16, *foglio n.* 2. — GRIMALDI

(5443)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Trapani.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Trapani, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1951
Registro Tesoro n. 16, *foglio n.* 1. — GRIMALDI

(5442)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Ragusa.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Ragusa, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1951
Registro Tesoro n. 15, *foglio n.* 400. — GRIMALDI

(5441)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1951.
Inizio del pagamento delle pensioni e degli altri assegni col nuovo sistema meccanografico nella provincia di Varese.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegno di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Varese, il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° novembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 ottobre 1951

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1951
Registro Tesoro n. 15, *foglio n.* 399. — GRIMALDI

(5440)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Ragusa

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni, nominato liquidatore ai sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Ragusa, posto in liquidazione in data 5 gennaio 1945 con decreto prefettizio convalidato successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ragusa.

(5340)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Agrigento

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni, nominato liquidatore ai sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Agrigento, posto in liquidazione in data 4 gennaio 1945 con decreto prefettizio convalidato successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Agrigento.

(5341)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 20 ottobre 1951:

Pavia Fulvio, notaio residente nel comune di Sant'Agata di Puglia, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di Altamura, distretto notarile di Bari;

Tavolaccini Giuseppe, notaio residente nel comune di Masserano, distretto notarile di Biella, è traslocato nel comune di Biella;

Cudone Pietro, notaio residente nel comune di Melfi, è traslocato nel comune di Rionero in Vulture, distretto notarile di Melfi;

Motta Nicola, notaio residente nel comune di Cassano delle Murge, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

(5362)

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1951, è revocato il decreto Ministeriale 14 settembre 1951, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Moro Giuseppe nel comune di Saronno, distretto notarile di Milano, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Nizza Monferrato, distretto notarile di Alessandria.

(5363)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 221

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 29 ottobre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,93	» Roma	624,89
» Genova	624,92	» Torino	624,90
» Milano	624,91	» Trieste	624,92
» Napoli	624,95	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 29 ottobre 1951

Rendita 3,50 % 1906	68,975
Id. 3,50 % 1902	67,80
Id. 3 % lordo	46,60
Id. 5 % 1935	96,20
Redimibile 3,50 % 1934	72,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % 1936	91,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,20
Id. 5 % 1960	98,525

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 29 ottobre 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50 per franco belga
Danimarca	» 90,46 » corona danese
Francia	» 1,785 » franco francese
Germania	» 148,77 » marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48 » corona norvegese
Olanda	» 164,44 » fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78 » corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90 » franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 13.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero del titolo provvisorio: 220725 — Serie: B — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Persona che ha denunziato il titolo: Arcostanzo Elisa fu Giovanni, dom. a Marzole (Torino) via Umberto I, n. 10 — Capitale nominale L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 19 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5375)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alienazione di rendite nominative

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 1

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'articolo 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di nessun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
P. N. 4,50%	2781	Celsan Sebastiano fu Sebastiano, dom. a Tavernelle frazione del comune di Altavilla Vicentino (Vicenza), ipotecata per cauzione.	90 —
Id.	3734	Come sopra.	4,50
Id.	3735	Come sopra.	4,50
Id.	3736	Come sopra.	4,50
Id.	3737	Come sopra.	22,90
Id.	3738	Come sopra.	45 —
Id.	3739	Come sopra.	45 —
Id.	3740	Come sopra.	45 —
Id.	3741	Come sopra.	45 —
Id.	3742	Come sopra.	225 —

Roma, addì 15 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5232)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Elenco delle Provincie autorizzate al rilascio di concessioni per il trasporto di merci in conto di terzi

E' ammesso, in relazione ai pareri espressi dai vari organi provinciali qualificati, il rilascio, ai sensi del decreto Ministeriale 9 giugno 1949 e decreto Ministeriale 6 ottobre 1951, di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, per autocarri di portata superiore ai q.li 25, per le Provincie sottoelencate, nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna Provincia:

Torino	15	Caltanissetta	25
Milano	27	Agrigento	30
Varese	30	Catania	60
Bergamo	15	Siracusa	25
Reggio Calabria	50	Ragusa	25
Catanzaro	30	Enna	20
Cosenza	30	Cagliari	25
Palermo	70	Sassari	20
Messina	50	Nuoro	20
Trapani	30		

(5438)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1951, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto in data 23 marzo 1949 dal dott. Paolantonio Nicola, avverso il provvedimento ministeriale di cessazione dall'incarico di sanitario del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

(5206)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 20 agosto 1951-19 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Predappio (Forlì), località Monte Mirabello, della estensione di ettari 1050 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: podere Magrina e monte Conti;

ad *est*: strada comunale Rocca San Casciano-Predappio;

a *sud*: strada comunale Rocca San Casciano-Predappio;

ad *ovest*: strada che conduce dal bivio della strada comunale Rocca San Casciano-Predappio alla parrocchia di Calboli; indi strada vicinale che costeggia il fondo Casoni che resta escluso.

Per il periodo 20 agosto 1951-19 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Ficulle (Terni), dell'estensione di ettari 550, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada statale Umbro-Casentinese da casa Maestà a quota 490, fino a casa La Croce a quota 544;

ad *est*: proseguimento della strada statale Umbro-Casentinese fino alla casa cantoniera al km. 48,400; strada provinciale (che dalla strada nazionale porta alla stazione ferroviaria di Allerona), dalla casa cantoniera sulla strada statale fino al podere Sala;

a *sud*: proseguimento della strada provinciale fino al ponte sul fosso Botognolo;

ad *ovest*: fosso Botognolo fino al raggiungimento della strada comunale a quota 390 in località Cerquapinza; strada comunale fino all'imbocco con la strada statale Umbro-Casentinese a quota 490.

(5331)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di Bari;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione dell'avvocato Carlo Russo-Frattasi, componente supplente della suddetta Commissione, il quale ha comunicato di non potere espletare l'incarico conferitogli a causa dei molteplici impegni professionali;

Decreta:

L'avv. Francesco Diasparro, del Foro di Bari, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte d'appello di detta città, in sostituzione dell'avv. Carlo Russo-Frattasi.

Roma, addì 26 settembre 1951

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1951
Registro Grazia e giustizia n. 21, *foglio n.* 213. — OLIVA

(5364)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Concorso per esami a diciassette posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con regio decreto 25 luglio 1910, n. 575, e modificato con regio decreto 13 maggio 1915, n. 802;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella pubblica Amministrazione, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente della guerra 1915-1918;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, che reca disposizioni complementari a talune norme dell'ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione a pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa italiana, le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-1943, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-1943;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente la estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, concernente l'istituzione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, e successiva proroga di cui alla legge 23 dicembre 1950, n. 1080, riguardante agevolazioni per la documentazione da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, col quale sono stati estesi ai profughi dei territori di confine i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, mediante il quale sono stati estesi ai profughi d'Africa i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernente le norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, che detta modifiche al succitato decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, riguardante l'istituzione dell'A.N.A.S.;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto Presidenziale 17 dicembre 1948, n. 1581, recante norme circa la nomina nel grado iniziale del ruolo del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che reca modificazioni alla citata legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 843, riguardante la temporanea elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi delle vedove di caduti nell'ultima guerra e nella lotta di liberazione;

Vista la nota n. 6423/12106/2.13 dell'11 maggio 1951 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato questa Amministrazione a bandire il concorso a diciassette posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo del personale amministrativo dell'A.N.A.S.;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a diciassette posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo dell'A.N.A.S., salvo variazioni in aumento a seguito dell'espletamento del concorso interno bandito con decreto Ministeriale 17 aprile 1951, n. 3104.

Tale concorso sarà effettuato con l'osservanza delle disposizioni vigenti per l'Amministrazione dei lavori pubblici.

I vincitori del concorso saranno destinati a prestare servizio presso la Direzione generale dell'A.N.A.S. in Roma.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, corredate dei prescritti documenti e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire alla Direzione generale dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (via Mon-

zambano n. 10 - Roma) entro il termine perentorio di giorni novanta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalle domande dovrà risultare, nel seguente ordine:

a) cognome, nome e paternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) amministrazione dalla quale il candidato eventualmente dipende.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere, se da lui delegato, o dal pretore competente per territorio, comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 35 alla data del presente decreto.

I. Tale limite di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943 e per i cittadini deportati dai nemici;

II. Il limite massimo di età per la partecipazione al concorso è elevato:

a 45 anni per coloro che rivestano la qualità di mutilati od invalidi di guerra e di mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione;

a 44 anni per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

III. I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopra indicati limiti massimi di età pari al periodo di tempo intercorrente tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè, giusta quanto stabilisce l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

IV I suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

c) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

d) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

L'elevazione di cui alla lettera *c*) si cumula con quella di cui alla lettera *d*) ed entrambe con quelle previste dalle altre disposizioni di cui sopra purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

V. Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, il limite massimo d' età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

Il beneficio predetto assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

I candidati che intendano beneficiare della succitata disposizione dovranno produrre idoneo documento rilasciato dalla competente autorità.

VI. Ai sensi dell'art. 1 della legge 10 ottobre 1950, n. 843, le vedove dei caduti nella guerra 1940-43 e nella lotta di liberazione, fruiscono di una elevazione del limite massimo di età pari a quello di cui fruiscono i mutilati e gli invalidi di guerra, da cumularsi con quella disposta dalla legge 3 maggio 1950, n. 223.

Le candidate che intendano beneficiare dell'anzidetta disposizione dovranno produrre idoneo documento rilasciato dalle competenti autorità.

VII. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

2. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso, dal prefetto e, nell'altro, dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

3. Diploma originale o copia autentica notarile legalizzata dall'autorità giudiziaria della laurea in giurisprudenza conseguita presso una Università governativa o titolo equipollente oppure della laurea in scienze politiche e politico-sociali oppure della laurea in economia e commercio, conseguita tanto presso una Università quanto presso un istituto superiore.

4. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno con la prescritta legalizzazione.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni ventuno il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 85, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica.

7. Certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato dall'ufficiale sanitario. Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di fiducia, i candidati per i quali lo ritenga necessario.

8. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo da L. 40, per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro, e certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 24, per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del Commissariato di leva competente.

9. Fotografia recente del candidato applicata su carta bollata da L. 32 con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, qualora il concorrente non sia provvisto di libretto ferroviario, di cui dovrà, nel caso, indicare gli estremi, nella domanda di ammissione al concorso.

La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato e i candidati che si trovino alle armi nonchè i dipendenti delle Forze di polizia in servizio permanente effettivo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3 ed 8 e quello indicato alla lettera *p*) dell'art. 4 seguente,

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dovranno esibire su carta bollata da L. 40 copia dello stato matricolare rilasciato dalle Amministrazioni di provenienza, qualora non facciano parte dell'A.N.A.S.

I concorrenti che si trovino alle armi e quelli dipendenti dalle Forze di polizia, semprechè in servizio permanente effettivo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 ed 8 del presente articolo e quelli indicati alla lettera *p*) del seguente art. 4, purchè presentino un certificato in carta da bollo da L. 24 rilasciato dal Comando del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tutti i candidati, a qualsiasi categoria appartengono (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata. Solo quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre su carta libera l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico, purchè alleghino anche la dichiarazione di indigenza, ovvero gli estremi di tale dichiarazione, siano riportati su ciascuno dei detti documenti che, comunque, debbono essere legalizzati come quelli in carta bollata.

Art. 4.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti o assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valore militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali e dei coniugati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918, la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa n. 60 del giornale ufficiale militare 1922, in carta bollata da L. 24. Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante la presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da L. 24, dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani, il foglio di congedo dell'ex Governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio della ex milizia fiumana in carta bollata da L 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 24;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, e 19 marzo 1948, n. 242, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 24, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito e quella di cui alla circolare n. 202850/od. 6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/od. del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento, apposita attestazione in carta bollata da L. 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per i fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione ovvero dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1818 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra, la dichiarazione modello 69, rilasciata in bollo da L. 24, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da L 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

i) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

l) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da da L. 24;

m) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata da L. 24;

n) i decorati di medaglie al valor militare o di croce di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da L. 24;

p) i coniugati ed i vedovi, lo stato di famiglia su carta bollata da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 3 e quelli di cui alla lettera *p*) del precedente art. 4 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione al concorso non occorre per i certificati rilasciati e vidimati dalle autorità residente in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al precedente art. 2 o di quelle non corredate di tutti i documenti prescritti dagli articoli 3 e 4.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali. Tuttavia, i candidati i quali abbiano presentato dei documenti per partecipare a concorsi indetti dall'A.N.A.S., potranno far riferimento ai documenti come sopra presentati (ad eccezione della fotografia) purchè non siano scaduti di validità ai termini del precedente articolo. 5, primo capoverso.

I documenti ai quali il candidato intende far riferimento, debbono essere elencati nella domanda di ammissione con l'indicazione dei relativi estremi (autorità che li ha rilasciati, data del rilascio, ecc.).

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una congrua proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbandonare la residenza nei territori di confine e di non avere potuto farvi ritorno.

Resta fermo, peraltro, a norma degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60, la facoltà da parte dei candidati di cui al precedente comma, di produrre documenti diversi da quelli di cui al presente bando, che siano riconosciuti idonei, ovvero di far riferimento a documenti similari già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti presso gli uffici pubblici medesimi e dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto che i candidati debbono comprovare. In tal caso i candidati dovranno produrre copie autentiche dei detti documenti ed atti da farsi rilasciare dai predetti uffici a norma del secondo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

I concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano, potranno essere ammessi al concorso anche se, entro il

termine fissato, abbiano fatto pervenire solo la domanda, purchè producano entro i trenta giorni successivi i documenti prescritti.

E' data facoltà ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima dell'inizio di detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

Art. 7.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma, e consteranno di quattro prove scritte e di una orale sulle materie elencate nel programma in calce riportate.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile dei giorni, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte quanto quella orale saranno tenute.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta a termini dell'art. 12 del decreto reale 25 luglio 1910, n. 375, da:

a) un consigliere di Stato, presidente;

b) un consigliere della Corte dei conti, membro;

c) un funzionario dell'A.N.A.S., di grado non inferiore a quello di capo divisione, membro;

d) un referendario al Consiglio di Stato, membro;

e) un consigliere o un sostituto procuratore generale della Repubblica, addetti alla Corte di appello di Roma, membro.

Un funzionario dell'Amministrazione, di gruppo A, di grado non inferiore al 9°, avrà le funzioni di segretario.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 10.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme vigenti.

Art. 11.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha, però, facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria medesima, nel limite massimo dell'art. 3 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11°, gruppo A.

Coloro che, allo scadere del periodo di esperimento, fossero, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto durante il periodo di prova un assegno mensile che non può eccedere il dodicesimo dello stipendio annuo iniziale del grado 11°, di gruppo A, ai termini del decreto del Ministro per il tesoro 21 novembre 1945.

Ai provenienti da altri ruoli del personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo.
3. Economia politica.
4. Diritto costituzionale.

Prove orali

Le prove orali, oltre che sulle materie sopraindicate, verteranno sulle seguenti:

1) elementi di procedura civile;

2) elementi di diritto e procedura penale;

3) diritto pubblico e privato internazionale;

4) scienza delle finanze;

5) nozioni sulla contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

6) nozioni intorno alle principali disposizioni legislative e regolamentari sulle materie attinenti ai lavori pubblici ed in particolare alla viabilità statale ed autostradale;

7) nozioni di statistica teorica e applicata.

Roma, addì 24 luglio 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1951
Registro n. 2, *foglio n.* 167. — IZZI

(5312)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Este (Padova).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 maggio 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Este (Padova);

Visto il decreto Ministeriale 31 agosto 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Este (Padova) nell'ordine appresso indicato:

1.	Reffo Giovanni	punti	91,—	su 132
2.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	89,58	»
3.	Marzola Ilario	»	88,08	»
4.	Milioni Arturo	»	87 —	»
5.	Pasqualis dott. Marcello	»	86,33	»
6.	Sangiorgio Carlo	»	86,23	»
7.	Troccoli Bernardino	»	86,—	»
8.	Seccia dott. Giorgio	»	85,92	»
9.	Pianigiani rag. Quintilio	»	85,08	»
10.	Gollin Renzo	»	84,62	»
11.	Spezia Roberto	»	84,50	»
12.	De Lisi dott. Leonardo	»	84,02	»
13.	Bitetti dott. Giuseppe	»	83,79	»
14.	Bartalena Giuseppe	»	83,58	»
15.	Valle rag. Mario	»	83,34	»
16.	Cantonati Pietro	»	83,16	»
17.	Merico Bernardo	»	83,—	»
18.	Bosselo dott. Luigi	»	82,97	»
19.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
20.	Sardella dott. Pasquale	»	82,23	»
21.	Cavalazzi rag. Zeb	»	81,84	»
22.	Lo Presti rag. Francesco	»	81,66	»
23.	Porazzi Angelo	»	81,49	»
24.	Giaquinto rag. Annibale	»	81,18	»
25.	Galli Emilio	»	80,76	»
26.	Volpe Michele	»	80,50	»
27.	Zuanni dott. Federico	»	80,42	»
28.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	80,05	»
29.	Sacchetto Silvio	»	79,85	»

30. Grossi dott. Artemio . . . punti 78,95 su 132
31. Sprea Narciso . . » 78,74 »
32. Sarain Gino . » 77,56 »
33. Salvo Antonino » 77,50 »
34. Augeri dott. Giuseppe » 77,37 »
35. Quadri dott. Luigi » 77,35 »
36. Grimaldi rag. Sisto Antonio » 77,02 »
37. Di Santo dott. Angelo » 76,50 »
38. Calvi Alessandro » 76,37 »
39. Campero Mario » 75,86 »
40. Marchetti Valeriano » 75,— »
41. Occelli Secondo » 73,70 »
42. Procaccini Pietro » 73,47 »
43. Galli dott. Pietro » 73,04 »
44. Bonfini Umberto » 72,56 »
45. Delli Ponti Vito » 72,18 »
46. Mosele Alessandro » 71,83 »
47. Di Conza dott. Beniamino » 69,55 »
48. Focanti rag. Ulderico » 68,— »
49. Ruggieri dott. Angelantonio » 67,95 »
50. Mastrangelo rag. Domenico » 67,30 »
51. Di Pietro dott. Alfio » 66,27 »
52. Fiore dott. Francesco » 65,18 »
53. Caporusso dott. Domenico » 64,21 »
54. Zelano dott. Angelo » 63,18 »
55. Schiavina dott. Renato » 61,73 »
56. Romano dott. Antonio » 61,36 »
57. Fornaciari dott. Raoul » 60,98 »
58. Righi dott. Giovanni » 59,70 »
59. Rainone rag. Francesco » 59,46 »
60. Gennero dott. Giuseppe » 57,30 »
61. Anghelè dott. Francesco » 55,94 »
62. Crocetti dott. Ivo » 55,68 »
63. Ferrero dott. Elvio » 55,59 »
64. Chiaramondia dott. Francesco » 55,35 »
65. Bandoni rag. Raffaello » 54,83 »
66. Pulichino Sebastiano » 54,76 »
67. Guzzi Luigi » 54,22 »
68. Silvano dott. Guido » 54,10 »
69. Pervesi Felice » 54,05 »
70. Cossi Adalberto » 53,16 »
71. Fedele dott. Antonino » 53,— »
72. Tricomi Quintilio » 52,50 »
73. Grignani Giuseppe » 50,— »
74. Giacchino Nicola » 49,16 »
75. Astarita rag. Ugo » 44,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1951

Il Ministro: SCELBA

(5169)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Cervia (Ravenna).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 28 aprile 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Cervia (Ravenna);

Visto il decreto Ministeriale 24 settembre 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Cervia (Ravenna) nell'ordine appresso indicato:

1. Balduzzi dott. Luigi . punti 91,52 su 132
2. Succi Cimentini dott. Flobert » 89,58 »
3. Condemi Bruno » 89,50 »
4. Rianò dott. Enrico » 88,77 »
5. Troccoli Bernardino, ufficiale di complemento, ex combattente, medaglia di bronzo al valor militare, due croci al merito di guerra . » 87 — »
6. Milioni Arturo, ufficiale di complemento, ex combattente punti 87 — su 132
7. Pasqualis dott. Marcello . . » 86,33 »
8. Seccia dott. Giorgio . . » 85,92 »
9. Pianigiani rag. Quintilio . . . » 85,08 »
10. Zappa Agostino . . . » 84,43 »
11. Mangano dott. Gaetano . . » 83,81 »
12. Bitetti dott. Giuseppe . . . » 83,79 »
13. Rondinini dott. Aleardo . . » 83,13 »
14. Bossolo dott. Luigi . . . » 82,97 »
15. Caruso dott. Francesco . . . » 82,94 »
16. Spezia Roberto . . . . . » 82,50 »
17. Valle Mario . . . . » 82,34 »
18. Sardella dott. Pasquale . . » 82,23 »
19. Bernardoni Gino . . » 82,10 »
20. Mignanelli Giorgetti Guido . » 81,75 »
21. Lo Presti Francesco . . » 81,66 »
22. Di Pilla dott. Giovannangelo . . » 81,55 »
23. Varone dott. Domenico . . . » 81,46 »
24. Giaquinto Annibale . . » 81,18 »
25. Di Palma dott. Leucio . . » 80,93 »
26. Zuanni dott. Federico . » 80,42 »
27. Zambetti dott. Guido » 80,19 »
28. Pracucci Giuseppe . » 79,43 »
29. Mingoia Vincenzo . . . » 79,16 »
30. Damiani Italo . . . . . » 78,66 »
31. Volpe Michele . » 78,50 »
32. Grossi dott. Artemio » 77,95 »
33. Sarain Gino . » 77,56 »
34. Di Santo dott. Angelo » 77,50 »
35. Quadri dott. Luigi » 77,35 »
36. Silvestri Consalvo . » 77 — »
37. Germani Toselli Franc. Bruno » 76,66 »
38. Campero Mario » 75,86 »
39. Cerutti Riccardo . . . . » 75,50 »
40. Procaccini Pietro . . . . » 72,47 »
41. Galli dott. Pietro . . » 72,04 »
42. Mosele Alessandro . . . » 71,33 »
43. Di Conza dott. Beniamino » 69,55 »
44. Mastrangelo rag. Domenico . » 68,30 »
45. Ruggieri dott. Angelantonio . . » 67,95 »
46. Petrillo dott. Alfonso . » 67,93 »
47. Maugeri Antonino . » 67,33 »
48. Di Pietro dott. Alfio . » 66,27 »
49. Romano dott. Antonio . . » 63,36 »
50. Giannino dott. Salvatore . . » 62,68 »
51. Schiavina dott. Renato . . » 62,23 »
52. Zelano dott. Angelo . . . » 62,18 »
53. Fornaciari dott. Raoul . . » 61,98 »
54. Armocida dott. Rocco . . . » 60,34 »
55. Stelvi dott. Albino . » 59,50 »
56. Bandoni Raffaello . . » 55,83 »
57. Ferrero dott. Elvio » 55,59 »
58. Chiaramondia dott. Francesco . » 55,35 »
59. Guzzi Luigi . . . » 55,22 »
60. Rainone rag. Francesco . . » 54,46 »
61. Silvano dott. Guido . . » 54,10 »
62. Cossi Adalberto . . . » 53,16 »
63. Lebuis Assuero . . » 48,76 »
64. D'Andrea Nicandro . » 46,33 »
65. Tamburrino Nunzio » 45 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1951

Il Ministro: SCELBA

(5234)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a cinquanta posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a cinquanta posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946, indetto con decreto prefettizio n. 12778 del 14 agosto 1947;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti a cinquanta posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Pagliara Giuseppe fu Salvatore	punti	123,90	su 150
2.	Frassanito Luigi fu Giovanni	»	123,57	»
3.	Innocente Francesco fu Salvatore	»	113,98	»
4.	Vergari Ugo fu Achille	»	113,80	»
5.	Pensa Francesco fu Oronzo	»	108,30	»
6.	Martina Antonio fu Pietro	»	103,77	»
7.	Bruno Pasquale di Giuseppe	»	103,67	»
8.	Petrelli Carmelo di Giuseppe	»	102,07	»
9.	Mogavero Vincenzo fu Emanuele	»	101,99	»
10.	Licci Luigi fu Lucio	»	101,57	»
11.	Federico Giovanni di Giovanni	»	98,50	»
12.	Costantini Donato fu Renato	»	97,74	»
13.	Rugge Luigi di Giulio	»	97,35	»
14.	Balena Pietro fu Paolo	»	95,57	»
15.	Rini Gaetano di Paolo	»	94,90	»
16.	Frassanito Giovanni fu Pietro, decorato di medaglia al valor militare	»	93,75	»
17.	Schifano Rocco fu Giuseppe	»	93,75	»
18.	Sabato Luigi fu Salvatore	»	93,05	»
19.	Ligori Raffaele fu Benedetto	»	92,99	»
20.	Monsellato Aniello fu Salvatore	»	91,57	»
21.	Cantoro Carmelo fu Andrea	»	91,05	»
22.	Colaci Carlo fu Salvatore	»	90,59	»
23.	Gustapane Oronzo di Enrico	»	89,97	»
24.	De Rubertis Lorenzo fu Cesare	»	89,88	»
25.	Forastiere Mario fu Francesco	»	89,81	»
26.	Martina Luigi fu Antonio	»	87,56	»
27.	Ottino Donato fu Costantino	»	87,34	»
28.	Valzano Vincenzo fu Giuseppe	»	87,30	»
29.	Carluccio Tobia di Raffaele	»	85,89	»
30.	De Salvo Carlo di Francesco	»	85,51	»
31.	Filieri Antonio di Salvatore	»	85,48	»
32.	Nicolai Domenico fu Antonio	»	85,23	»
33.	Grassi Giovanni fu Vincenzo	»	85 —	»
34.	Torsello Ettore di Enrico	»	84,50	»
35.	Marcuccio Giovanni fu Luigi	»	83,80	»
36.	De Masi Cosimo fu Biagio	»	82,77	»
37.	Gatto Sebastiano fu Donato	»	82,43	»
38.	Pellegrino Pietro fu Giacinto	»	82,34	»
39.	Di Taranto Consalvo di Carmine	»	82,29	»
40.	Marzano Aldo fu Cosimo	»	82,25	»
41.	Raho Angelo di Vito Luigi	»	81,92	»
42.	Franco Arnaldo fu Corradino	»	80,88	»
43.	Aprile Cesario fu Angelo	»	80,78	»
44.	Verrienti Carlo fu Pasquale	»	80,26	»
45.	Camboa Silvestro di Carmine	»	79,07	»
46.	Coluccia Salvatore di Emanuele	»	79,02	»
47.	Cannoletta Domenico fu Michele	»	78,76	»
48.	Tau Giorgio Mario di Salvatore	»	78,38	»
49.	De Pascalis Antonio di Emilio	»	78,26	»
50.	Bandello Nelide fu Pasquale	»	77,17	»
51.	Romano Federico di Beniamino	»	76,92	»
52.	Bove Francesco di Francesco	»	76,25	»
53.	De Masi Vincenzo fu Michele	»	75,22	»
54.	Cacciatore Vittorio di Antonio	»	74,87	»
55.	Abati Francesco di Francesco	»	74,10	»
56.	Dell'Anna Francesco fu Ilarione	»	73,55	»
57.	Grasso Antonio di Giuseppe	»	73,44	»
58.	Gaetani Giuseppe di Pantaleo	»	73,25	»
59.	Niceforo Antonio di Bruno	»	72,92	»
60.	De Donno Salvatore fu Francesco	»	72,63	»
61.	Tronci Cesare di Vincenzo	»	71,83	»
62.	Imperiale Salvatore di Oronzo	»	71,04	»
63.	Preite Antonio fu Pasquale	»	70,08	»
64.	Riezzo Francesco di Giuseppe	»	70,—	»
65.	Leone Vito di Fortunato	»	68,55	»
66.	Valzano Alberto di Giuseppe	»	67,79	»
67.	Vetrugno Vito di Giovanni	»	67,01	»
68.	De Giorgi Tommaso di Gennaro	»	66,67	»
69.	Lombardi Pasquale fu Vincenzo	»	66,50	»
70.	De Mitri Antonio fu Senofonte	»	66,37	»
71.	Stefanelli Tommaso di Rosario	»	64,11	»
72.	Giaccari Francesco di Domenico	»	63,85	»
73.	Murri Dello Diago Nicola di Francesco	»	63,09	»
74.	Stanca Antonio di Francesco	»	62,16	»
75.	Cagnazzo Vincenzo di Michele	»	61,98	»
76.	Marzo Francesco di Luigi	punti	60,39	su 150
77.	Resci Vincenzo di Giuseppe	»	60,05	»
78.	Robaud Bartolo fu Vito	»	60 —	»
79.	Russo Carlo di Alfredo	»	59,08	»
80.	Palaia Antonio di Giuseppe	»	57,84	»
81.	Caroppo Alfonso fu Gaetano	»	56,78	»
82.	Carluccio Alberto di Raffaele	»	56,53	»
83.	Margari Vito fu Vitantonio	»	55,69	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 24 settembre 1951

Il prefetto: GRIMALDI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 24 settembre 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a cinquanta posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946;

Viste le domande dei primi graduati per quanto concerne la indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I sanitari sottoelencati sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1. Pagliara Giuseppe fu Salvatore: Campi Salentina (2ª condotta);
2. Frassanito Luigi di Giovanni: Lecce (1ª condotta);
3. Innocente Francesco fu Salvatore: Lecce (3ª condotta);
4. Pensa Francesco fu Enzo: Martano (1ª condotta);
5. Martina Antonio fu Pietro: Galatone (2ª condotta);
6. Bruno Pasquale di Giuseppe: (Maglie (1ª condotta);
7. Petrelli Carmelo di Giuseppe: Arnesano;
8. Mocavero Vincenzo fu Emanuele: Salice Salentino (2ª condotta);
9. Licci Luigi fu Lucio: Uggiano La Chiesa;
10. Federico Giovanni di Giovanni. Taviano (1ª condotta);
11. Costantino Donato fu Renato: S. Donato (1ª condotta);
12. Rugge Luigi di Giulio: Novoli;
13. Balena Pietro fu Paolo: Gallipoli (3ª condotta);
14. Rini Gaetano di Paolo: Spongano;
15. Frassanito Giovanni di Pietro: Veglie (1ª condotta);
16. Schifano Rocco fu Giuseppe: Andrano;
17. Sabato Luigi fu Salvatore: Maglie (2ª condotta);
18. Ligori Raffaele fu Benedetto: Racale (1ª condotta);
19. Monsellato Aniello fu Salvatore: Taurisano;
20. Cantoro Carmelo fu Andrea: Alessano (2ª condotta);
21. Colaci Carlo fu Salvatore: Melendugno (1ª condotta);
22. Gustapane Oronzo di Enrico: San Cesario;
23. De Robertis Lorenzo fu Cesare: Corigliano;
24. Forestieri Mario fu Francesco: Lequile (capoluogo e frazione Dragoni);
25. Martino Luigi fu Antonio: Monteroni;
26. Ottino Donato fu Costantino: Carmiano (1ª condotta);
27. Valzano Vincenzo fu Giuseppe: Trepuzzi (2ª condotta;
28. Carluccio Tobia di Raffaele: Diso (capoluogo);
29. De Salvo Carlo di Francesco: Patù;
30. Filieri Antonio di Salvatore: Veglie (2ª condotta);
31. Nicolaci Domenico fu Antonio: Casarano (2ª condotta);
32. Marcuccio Giovanni fu Luigi: Alliste (frazione Felline);
33. De Masi Cosimo fu Biagio: Carmiano (2ª condotta frazione Magliano);
34. Gatto Sebastiano fu Donato: Matino;
35. Pellegrini Pietriangelo fu Giacinto: Taviano (2ª condotta);
36. Di Taranto Consalvo di Carmine: Bagnolo del Salento;
37. Marzano Aldo fu Cosimo: Ugento (2ª condotta);
38. Raho Angelo di Vito Luigi: Ugento (3ª condotta frazione Gemini);
39. Franco Arnaldo fu Corradino: Morciano di Leuca (capoluogo e frazione Barbarano);
40. Aprile Cesario fu Angelo: Cannole;
41. Verrienti Carlo fu Pasquale: Gagliano del Capo;
42. Camboa Silvestro di Carmine: Zollino;
43. Cannoletta Domenico fu Michele: Martignano;
44. Tau Giorgio Mario di Salvatore: Nociglia (frazione San Cassiano);

45. De Pascalis Antonio di Emilio: Palmariggi;
46. Bove Francesco di Francesco: Ruffano (2ª condotta);
47. De Masi Vincenzo fu Michele: Ortelle;
48. Abati Francesco di Francesco: Surano;
49. Grasso Antonio di Giuseppe: Tiggiano;
50. Nicefaro Antonio di Bruno: Sternatia.

I concorrenti dottori Vergari Ugo fu Achille, Grassi Giovanni fu Vincenzo, Torsello Ettore di Enrico, Coluccia Salvatore, Bandello Nelide fu Pasquale, Romano Federico di Beniamino, Cacciatore Vittorio di Antonio, Dell'Anna Francesco di Floriano, Gaetani Giuseppe di Pantaleo, classificati rispettivamente al 4°, 33°, 34°, 46°, 50°, 51°, 54°, 56°, 58° posto, non vengono dichiarati vincitori di alcuna sede, essendo state le condotte per le quali hanno concorso assegnate ad altri concorrenti che li precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 5 ottobre 1951

Il prefetto: GRIMALDI

(5176)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 11738 in data 1° agosto 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1949, indetto con decreto prefettizio n. 3910 San., dell'8 marzo 1950;

Visto il successivo decreto n. 13675 del 10 agosto 1951, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che il dott. Mauri Mario, dichiarato vincitore della condotta medica di Zignago, non ha assunto servizio nel termine fissatogli da quell'Amministrazione comunale nè ha giustificato alcun impedimento, per cui lo stesso è da considerarsi rinunciatario;

Vista la graduatoria del concorso, dalla quale risulta che il dott. Beretta Eros segue immediatamente, nella graduatoria stessa, il dott. Mauri;

Viste le sedi, elencate in ordine preferenziale, per le quali il predetto candidato ha inteso concorrere;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Beretta Eros fu Aurelio è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Zignago, in sostituzione del dott. Mauri Mario, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

La Spezia, addì 5 ottobre 1951

Il prefetto: FORNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 11738 in data 1° agosto 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1949, indetto con decreto prefettizio n. 4910 San., dell'8 marzo 1950;

Visto il successivo decreto n. 13675 del 10 agosto 1951, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che il dott. Ghiggeri Giovanni, dichiarato vincitore della condotta medica di Riccò del Golfo, non ha assunto servizio nel termine fissatogli da quell'Amministrazione comunale nè ha giustificato alcun impedimento, per cui lo stesso è da considerarsi rinunciatario;

Vista la graduatoria del concorso, dalla quale risulta che il dott. Mannocci Pier Luigi segue immediatamente, nella graduatoria stessa, il dott. Ghiggeri;

Viste le sedi, elencate in ordine preferenziale, per le quali il predetto candidato ha inteso concorrere;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mannocci Pier Luigi è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Riccò del Golfo, in sostituzione del dott. Ghiggeri Giovanni, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

La Spezia, addì 6 ottobre 1951

Il prefetto: FORNI

(5175)

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 60504 del 16 novembre 1950, col quale venivano assegnate le condotte mediche vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 giugno 1946, ai candidati dichiarati vincitori del concorso bandito con decreto prefettizio del 26 maggio 1947;

Considerato che in seguito alla rinuncia di alcuni medici occorre modificare il decreto di nomina predetto;

Viste le istanze dei candidati con l'indicazione delle sedi scelte secondo l'ordine di preferenza;

Viste le dichiarazioni di accettazione o di rinuncia dei candidati stessi;

Visto il regio decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai seguenti medici è assegnata la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Leto dott. Antonino: Misilmeri;
2) Calì dott. Gaspare: Santa Flavia (1ª condotta);
3) Cusumano dott. Francesco: Partinico (2ª condotta);
4) Tripodo dott. Angelo: Bisacquino (2ª condotta);
5) Gangi dott. Calogero: Castellana Sicula;
6) Maltese dott. Cesare: Monreale (Pioppo);
7) Mirabile dott. Andrea: Bagheria 3ª (Aspra);
8) Giacalone dott. Tommaso: Capaci;
9) Demma dott. Pietro: Trabia;
10) Di Martino dott. Luigi: Santa Flavia (2ª condotta);
11) Carrubba Toscano dott. Giovanni: Bolognetta;
12) Perricone dott. Giuseppe: Collesano (1ª condotta);
13) Bella dott. Ernesto: Giuliana;
14) Sanfilippo dott. Giuseppe: Montemaggiore Belsito;
15) Pampinella dott. Salvatore: Villafrati;
16) Di Giorgio dott. Giuseppe: Chiusa Sclafani (2ª condotta;
17) Cascio dott. Rosario: Geraci Siculo;
18) Patti dott. Maria: Gangi;
19) Di Prima dott. Silvestre: Caltavuturo;
20) Petta dott. Giorgio: Godrano;
21) Re dott. Umberto: Lascari;
22) Nicastro dott. Giuseppe: Montemaggiore Belsito (2ª condotta);
23) Barranco dott. Giuseppe: Gratteri;
24) Geraci dott. Luigi: Campofelice di Fitalia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella 1ª parte della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella 1ª parte della « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica di Palermo, nonchè nell'albo comunale dei Comuni interessati.

Palermo, addì 20 settembre 1951

p. *Il prefetto*: VADALÀ

(5179)

PREFETTURA DI TARANTO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto i propri precedenti decreti n. 9220 e n. 9289, in data 27 aprile 1951, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei nel concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, bandito con decreto prefettizio n. 13689, in data 21 giugno 1947, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Viste le rinunzie dei dottori Leonardo Luongo e Giovanni Natale per la condotta veterinaria del comune di Martina Franca;

Considerato che il dott. Stefano Palminteri ha diritto ad essere dichiarato vincitore della condotta veterinaria suddetta quale concorrente che, seguendo in graduatoria i rinunciatari, per primo ha chiesto, in ordine di preferenza, il posto resosi disponibile;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Stefano Palminteri è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Martina Franca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e del comune di Martina Franca.

Taranto, addì 13 ottobre 1951

Il prefetto: GAIPA

(5216)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 3107 Div. san., del 10 marzo 1950, con il quale veniva bandito il concorso pubblico per titoli e per esami per la copertura di dieci posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1949;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 17 maggio 1951 e, riconosciuta la regolarità;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate al concorso di cui in narrativa:

1. Cappabianca Anna fu Pasquale	punti	109,4500
2. Bernardini Elena di Lorenzo	»	92,7250
3. Vivian Dina di Aldo	»	84,5750
4. Lule Eva fu Giorgio	»	83,3165
5. Tommasi Maria fu Adolfo	»	77,8330
6. Rossetti Luigia di Gaetano	»	76,5000
7. De Marinis Caterina fu Francesco	»	76,4165
8. Di Leo Vita di Donato	»	76,1750
9. De Marino Marzia fu Nicola	»	75,6415
10. Mascialino Anna Maria fu Michele	punti	74,6500
11. Tarulli Carmela di Michele	»	74,2915
12. Bellini Vittoria di Stefano	»	73,9830
13. Manghisi Maria di Francesco	»	73,5415
14. Ferrante Vincenza di Giuseppe	»	73,0000
15. Fiorini Nicola fu Giuseppe	»	72,2500
16. Li Trenta Giovanna di Alessandro	»	72,0000
17. Intini Laura fu Giovanni	»	71,0000
18. Di Lorenzo Elvira fu Giuseppe	»	70,4500
19. Basta Francesca di Antonio	»	68,3830
20. Pierini Eli di Silvio	»	67,9750
21. Santorsola Rosa fu Michele	»	67,3000
22. Carnevale Maria fu Filippo	»	66,9000
23. Zanantoni Fernanda di Erminio	»	66,3330
24. Centrone Rita fu Giuseppe	»	65,4415
25. Battista Antonia fu Vito Nicola	»	64,3330
26. Giannotte Rosa di Vincenzo	»	64,0000
27. Cannone Caterina di Savino	»	62,5000
28. Mastrullo Carmela fu Euplio	»	62,0500
29. Paradiso Angela Rosa di Francesco	»	62,0330
30. Bruno Maria Nicola di Vincenzo	»	61,9665
31. Squeo Loreta di Vincenzo	»	61,5000
32. De Vito Francesco Concetta di Vincenzo	»	59,8500
33. Palumbieri Sabina di Giuseppe	»	59,4500
34. Violante Domenica di Gaetano	»	56,0830
35. De Lazzaro Lucia di Pasquale	»	53,7000

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e nelle forme prescritte dall'art. 23 del regio decreto 12 marzo 1935, n. 281.

Bari, addì 9 ottobre 1951

Il prefetto: MAGRIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 3089 Div. san. in pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito delle partecipanti al concorso per dieci posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 3107 del 10 marzo 1950;

Viste le domande presentate dalle singole candidate e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Cappabianca Anna fu Pasquale: Santeramo;
2. Bernardini Elena di Lorenzo: Andria (1ª condotta);
3. Vivian Dina di Aldo: Barletta;
4. Lule Eva fu Giorgio: Castellana Grotte;
5. Tommasi Maria fu Adolfo: Valenzano;
6. Rossetti Luigia di Gaetano: Bisceglie (1ª condotta);
7. De Marinis Caterina fu Francesco: Bisceglie (2ª condotta);
8. De Marino Marzia fu Nicola: Cellamare;
9. Mascialino Anna Maria fu Michele: Conversano;
10. Bellini Vittoria di Stefano: Canosa.

Alle concorrenti di Leo Vita di Donato e Tarulli Carmela di Michele comprese tra le prime dodici graduate non vengono assegnate sedi perchè quelle da esse chieste sono state assegnate alle candidate che le precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e nelle forme prescritte dall'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Bari, addì 9 ottobre 1951

Il prefetto: MAGRIS

(5173)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.